

Bus, protesta in Campidoglio poi in serata arriva l'accordo

Doppia manifestazione e l'incontro con il sindaco

Dopo due giorni di «sciopero degli straordinari» gli autisti Atac sono scesi ieri in piazza Santi Apostoli per un sit-in organizzato dai sindacati. Ma anche se vestivano la stessa divisa, i quasi cinquecento conduttori di autobus erano schierati su due fronti. Da una parte - il gruppo più numeroso - gli aderenti allo «stop degli straordinari», dall'altra parte alcune decine di sindacalisti Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil e Ugl-Tp. In mezzo lo striscione: «Noi tranvieri 7 giorni su 7, voi solo il 27».

Il «movimento» contro il

mandano avanti il 30% del lavoro» e la loro protesta, iniziata lunedì, ha riscosso anche ieri più di 120 adesioni.

Non solo sit-in a piazza Santi Apostoli. I manifestanti, stavolta uniti, si sono recati in Campidoglio dal sindaco. E mentre una delegazione di sindacalisti è stata ricevuta dal sindaco Marino, sotto Palazzo Senatorio i contestatori hanno esposto gli striscioni e due di loro si sono incatenati in forma di protesta. «Marino dace li sordi» tra gli slogan urlati dai tranvieri Atac.

Alla fine dell'incontro è stato firmato in Campidoglio l'accordo tra i rappresentanti dei lavoratori Atac, Filt Cgil, Fit Cisl, Uil e Ugl Tpl, e il sindaco di Roma Ignazio Marino.

Questi i temi dell'accordo: sospensione *spending review* fino a dicembre, impegno da parte del Comune a rafforzare ruolo pubblico di Atac, discontinuità con il passato, stesso trattamento tra Atac e altre municipalizzate, introduzione del tetto economico per gli stipendi dei dirigenti (-15%), eliminazione dei superminimi, razionalizzazione degli esterni e revisione del modello industriale.

Manuela Pelati

mpelati@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

30%

La **percentuale** di lavoro in Atac che, secondo chi protesta, viene mandata avanti a forza di straordinari

prolungamento dell'orario di lavoro, guidato online da Micaela Quintavalle, è sceso in piazza «armato» di striscioni, megafoni e slogan. «Buffoni, buffoni» hanno gridato ai sindacalisti. «Ci dovete spiegare il fondo bilaterale firmato a luglio: perché la gente deve andare in mobilità e in cassa integrazione?». Arrabbiati ma compatiti gli autisti del «movimento» lamentano che «gli straordinari



GUARDA
il video e le foto su
<http://roma.corriere.it>



» **Il personaggio** «Beppe Grillo? Non mi riconosco in nessun movimento»

Micaela la pasionaria: cerco solo giustizia

«Mi paragonano a Beppe Grillo ma io non mi riconosco in nessun movimento, né partito». Micaela Quintavalle, 33 anni, studentessa di giorno e autista all'Atac di notte («grazie alla disponibilità dei colleghi a farmi fare i turni dopo le 16» sottolinea lei), guida la protesta contro gli straordinari, nata su un gruppo facebook che ha raccolto più di 3mila adesioni in una settimana. «Il gruppo è segreto perché dedicato solo agli autisti» racconta la studentessa al quarto anno di Medicina che lavora all'Atac dal 2007 per mantenersi agli studi. «Io credo nella rivoluzione culturale» racconta. «E faccio questo solo per un senso di giustizia: non c'è sicurezza sui bus, non ci sono diritti professionali, giocano sulla nostra ignoranza, gli

autisti sono gente umile e per bene». La Quintavalle assicura che non ha intenzione di fare la sindacalista, né di andare a capo di un movimento perché nel futuro vuole fare il medico psichiatra. «Ero una trascinatrice anche quando facevo le scuole elementari» dice ancora. La protesta contro gli straordinari, partita lunedì scorso è prevista fino a domenica 10 novembre. «Poi si vedrà» aggiunge. E dopo la contestazione in piazza di ieri, al termine della quale i sindacati hanno firmato un accordo con il sindaco Marino e l'assessore Improta, la Quintavalle commenta: «Siamo molto amareggiati perché il primo cittadino non ha voluto ricevere anche noi». (Man. Pel.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pasionaria

Micaela Quintavalle (in alto) è scesa in piazza Santi Apostoli ieri con centinaia di autisti aderenti alla «rivolta degli straordinari». La protesta è poi continuata in Campidoglio (foto a sinistra)